

Mittente: Prof. Dott. Fernando Aiuti
Largo Olgiata 15
00123 Roma

Al Consiglio di Amministrazione
del Consorzio Olgiata – sede
Al collegio dei Sindaci
del Consorzio Olgiata - sede
Ai cittadini consorziati

oggetto: dimissioni dalla carica di consigliere del Consorzio Olgiata

Con la presente, dopo le dimissioni date in data 2 luglio 2019, penso che sia doveroso spiegare ad alcuni consiglieri amici con i quali ho condiviso in grande armonia la mia attività nel CdA e a molti consorziati che mi hanno eletto, i motivi della mia decisione che di seguito riporto:

- 1) **mancata trasparenza, scarsa comunicazione e non rispetto della collegialità in alcune decisioni importanti del Consiglio**, tra cui:
 - a. la non elezione inaspettata della Consigliera Dott.ssa Paola Villa, stimata da molti noi del CdA ,prima cooptata dal presidente e poi non sostenuta , anzi silurata nell'assemblea, da chi ???;
 - b. la proposta, poi non validata dall'assemblea , di proroga del mandato del CdA ;(in un primo momento ero io stesso favorevole solo per evitare fratture nell'interno del CdA) ,ma ora il CdA intero ne è uscito ampiamente sconfitto. Per Statuto entro il prossimo maggio tutti cesseranno dalle loro funzioni ed alcuni consiglieri incluso il presidente non saranno rieleggibili perché hanno effettuato due mandati.
 - c. decisioni su importanti questioni prese prima che la commissione acquisti (presieduta prima dal consigliere Barbarossa ,poi da Bianchini e di cui ero un componente)potesse dare il suo parere;
 - d. disinteresse nella mia richiesta di valutare i curricula del personale da assumere in sostituzione di quello andato in pensione, anche se finora non sono state assunte nuove persone, ma so che i curricula sono depositati dal direttore;
 - e. informazioni non complete sul problema del processo in corso con il proprietario del Castello;
 - f. richiesta da parte di alcuni consiglieri e del presidente di "mettere omissis nei verbali" o di fare riassunti di verbali, che non condivido in quanto ciò che viene deciso in CdA deve essere trasparente, completo e aperto a tutti i consorziati;
- 2) **mancata convocazione di un CdA straordinario** subito dopo l'assemblea in cui affrontare il tema della dott.ssa Paola Villa, la cui scheda di votazione in assemblea non era regolare e comunque non visionata mai dal CdA, (come risulta anche parere dei sindaci) e dei lavori urgenti per la riparazione della recente frana, pur essendo chiaro che le spese minime sarebbero state superiori ai 20.000 € previsti dal regolamento e autorizzabili dal solo presidente (siamo invece oltre i 40.000). Preciso che finora questo sfornamento non è mai avvenuto, ma questa volta per i lavori urgenti per la frana la firma del Presidente non sarà sufficiente e dovrà esser autorizzat detta spesa a posteriori dal

CdA. Ho chiesto anche di segnalare ai consorziati quanto sopra ed informarli che la riparazione di quella frana, da stime preliminari, non sarà inferiore a 400.000 – 500.00 € (con probabili aumenti delle rate extra a carico dei consorziati). Secondo il mio parere i consorziati dovevano essere avvisati che ci saranno spese ingenti imprevedute almeno prima di fare arrivare altre bollette straordinarie oltre quelle ancora in corso e che ben il 30 % dei consorziati non ha ancora pagato.

- 3) in ultimo, ma forse è il punto più importante, la mancanza di recenti informazioni e coinvolgimento nella **trattativa con il Comune di Roma**, per la quale negli anni passati mi ero molto interessato con successi parziali di proroga novennale della Convenzione. Di recente non sono stato più autorizzato a continuare con questo mio impegno.

Ritengo di aver agito sempre nell'interesse precipuo dei consorziati fin dal primo giorno in carica, e di aver assolto con responsabilità, serietà, competenza e diligenza dovuta al ruolo, il mandato ricevuto dai consorziati che mi hanno eletto. Nei primi 18 mesi del mandato ho anche cercato, insieme ad altri consiglieri, di introdurre la regola di **indire sempre gare di appalto** per scegliere la ditta che offriva i servizi migliori sulla base dei costi, serietà e curriculum, anche per appalti minimi non urgenti (esempio manutenzione del verde, potatura abbattimento alberi, riparazioni di strade o ponti, disinfestazione, sistema di sicurezza). Ovviamente poi la decisione finale è stata sempre sottoposta all'approvazione del CdA. Questo approccio rigoroso ha radicalmente modificato la vecchia abitudine di affidare da decenni quasi sempre alle stesse ditte concorrenti i lavori. Sono stato anche contrario a effettuare interventi nei terreni del Comune di Roma per alberi morti ecc. per non aumentare i nostri costi, anche se ammetto che questo problema è controverso, o anche di anticipare le spese di manutenzione delle aree ove alcuni consorziati scaricano i residui fogliacei nelle zone comuni dell'Olgiate o del Comune. Ricordo anche il mio impegno per risolvere il problema che dura da anni e che ci sono almeno il 25 % dei consorziati che non pagano le bollette dell'acqua irrigua e quindi il Consorzio è costretto a spalmare i debiti su tutti noi che paghiamo regolarmente. Non è stata di fatto accettata la mia proposta di chiusura dell'acqua irrigua ai morosi da anni nonostante numerosi solleciti, pur essendo vero che non si può togliere l'acqua potabile (ACEA) ai morosi, (ma qui si tratta di acqua di pozzi non potabile). Spero presto che l'assemblea sia coinvolta in questi problemi e prenda una corretta decisione nell'interesse di tutti.

Mi dispiace dimettermi per i consorziati che mi hanno eletto quasi all'unanimità e per gli amici consiglieri che mi sono stati sempre vicino e con i quali ho lavorato con profitto e buona volontà, ma l'incolmabile frattura con i vertici del Consorzio mi ha costretto a prendere questa decisione.

Mi auguro che quanto scritto possa servire ai membri in carica per riflettere su queste importanti questioni affinché possano svolgere il loro lavoro nel reale interesse e nella tutela di tutti i consorziati dell'Olgiate.

Ringrazio ancora il Dott. Morelli per avere ospitato nel sito Olgiate, nostra unica fonte di informazione importante su quanto avviene all'Olgiate. Ad esempio a distanza di 24 ore dalle mie dimissioni, il sito ufficiale del Consorzio gestito dal presidente, non riporta la notizia che un consigliere si è dimesso dal CdA, ma evidenzia in prima pagina la Maratona di S. Pietro e Paolo, la Festa dei Santi Patroni anche se viene riportato nello stesso sito: *“Lo scopo per il quale è stato creato questo sito web è di avere un mezzo immediato e facilmente accessibile di diffusione delle notizie che riguardano la nostra comunità.”*. Forse gli omissis oltre che nei verbali sono anche sul sito? Oppure qualcuno è stato di recente in Iran, Cina o in Russia e ha copiato il comportamento di questi stati? o semplicemente “vuolsi così colà come si puote e come si vuole e più non dimandare.”

Roma 3 luglio 2018

Dott. Fernando Aiuti